

PASQUA PAPA BENEDETTO XVI HA AFFIDATO QUESTO COMPITO AI CONIUGI ZANZUCCHI: «EMOZIONATI E STUPITI»

# Le meditazioni della Via Crucis scritte da due parmigiani

Mai nella storia il pensiero della Chiesa era stato redatto da una famiglia

Tiziana Nicastro

Il l'incarico è giunto direttamente dal Vaticano, la richiesta di Papa Benedetto XVI era quella di scrivere le meditazioni per le stazioni della tradizionale Via Crucis al colosseo che ogni anno si svolge il venerdì Santo. Questa volta a comporre non è stato né un sacerdote, né una religiosa, né una personalità di spicco nel mondo cattolico, bensì per la prima volta nella storia gli scritti sono stati composti da due coniugi, da due coniugi parmigiani.

Si chiamano Anna Maria e Danilo Zanzucchi, da diversi anni non abitano più nella nostra città, ma si sono trasferiti nei castelli romani per dar vita al movimento Famiglie Nuove, fondato da Chiara Lubich, che li ha visti responsabili mondiali per diversi anni.

«Abbiamo appreso la notizia con emozione, stupore e trepidazione - dichiara Danilo Zan-

zucchi, attualmente ingegnere in pensione -; d'altro canto, però, abbiamo avvertito subito una grandissima gioia, ancor più perché il Papa chiama per la prima volta nella storia una famiglia a stendere il pensiero della Chiesa per le meditazioni della Via Crucis».

«Poi abbiamo avvertito interiormente - continua Anna Maria - che, attraverso questa circostanza, Dio ci rivolgeva l'invito ad affrontare questo lavoro come un momento a tu per tu con Gesù, in cui Lui ci interpellava a partecipare più profondamente alla Sua Passione».

Per Danilo e Anna Maria Zanzucchi non si tratta della prima volta in cui collaborano con il Papa; Benedetto XVI lo hanno conosciuto quando era ancora un cardinale, mentre con Giovanni Paolo II hanno avuto un rapporto del tutto privilegiato: «Siamo stati chiamati da lui - ricorda Anna Maria - a collaborare alla nascita di quello che è attualmente il Pontificio Consiglio della Famiglia. È stato lui a desiderare questo nuovo organismo per la famiglia nella Chiesa, a progettarlo, a sostenerlo. Ci ha sempre impressionato il suo grande amore per la famiglia,

per tutte le famiglie».

E proprio per aiutare tante famiglie sparse nel mondo i due coniugi Zanzucchi, appena sposati e con cinque figli al seguito, hanno lasciato Parma per recarsi nei pressi di Roma, dove attualmente risiedono nelle strette vicinanze del centro internazionale del Movimento dei Focolari.

Danilo e Annamaria hanno girato negli anni passati numerosi Paesi dei cinque continenti per conoscere tanti membri del movimento Famiglie Nuove fondato da Chiara Lubich, movimento di cui sono stati responsabili mondiali per diversi anni incoraggiando numerose famiglie nella loro scelta quotidiana, nella vita di coppia e con i figli.

E per scrivere i testi che il venerdì santo saranno meditati durante la diretta dal colosseo, gli Zanzucchi si sono proprio ispirati all'ideale dell'unità promosso da Chiara Lubich: «La Via Crucis mette in luce - spiega Anna Maria - il momento culmine dell'amore di Gesù, quando Gesù si sente abbandonato da tutti e soprattutto si sente abbandonato dal Padre. Gesù crocifisso e abbandonato, nella spiritualità dell'unità del nostro

movimento è un punto cardine, la chiave dell'unità: è quando ha sperimentato, come uomo, l'abisso della lontananza e della separazione dal Padre. E questo volevamo dire: la vita con Dio chiede di dare tutto, di offrirgli tutto e prendere tutto dalle Sue mani, come ha fatto Gesù che pur sentendosi abbandonato, si è riabbandonato completamente al Padre con assoluta fiducia».

Quasi uno slogan, per qualcuno può sembrare utopico, quanto viene proposto dai coniugi Zanzucchi, eppure la loro esperienza, con i quasi 60 anni di matrimonio alle spalle, vuole essere un incoraggiamento accorato rivolto a tutte le famiglie: «La sfida, in questo momento - Anna Maria strizza l'occhio a Danilo che così conclude - è proprio quella di essere testimoni della vita del Risorto, in noi, per il Vangelo vissuto quotidianamente, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità. Gesù risorto ha promesso che sarà con noi, fino alla fine dei tempi, lì dove ci amiamo come lui ci ha amati. E in questo amore lo possiamo far sperimentare anche agli altri, con la Sua luce, la Sua gioia. E, in Lui, trovare insieme un germe di risposta alle problematiche della famiglia e della società». ♦



Da Parma a Roma Anna Maria e Danilo Zanzucchi.

